

**Spett.le**  
**COMUNE DI ALME'**  
 SETTORE EDILIZIA PRIVATA

**OGGETTO: Richiesta autorizzazione allo scarico acque reflue in fognatura comunale provenienti da insediamento RESIDENZIALE**

I \_\_\_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Residente in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
 tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 in qualità di (Titolare /Legale Rappresentante) \_\_\_\_\_  
 della Ditta \_\_\_\_\_  
 Con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 possessor \_\_\_\_\_ dell'immobile sito in Almè in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
 avente destinazione residenziale

**CHIEDE**

ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, (l'autorizzazione / il rinnovo dell'autorizzazione) allo scarico nella pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento residenziale ubicato in Almè in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Superficie impermeabile: \_\_\_\_\_mq - Unità Immobiliari n: \_\_\_\_\_

E non contenenti sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e D.Lgs. nr. 258/2000;

Allega alla presente:

- Duplice copia planimetria dell'insediamento completa di schema di fognatura firmata dal titolare o legale rappresentante o tecnico abilitato, con individuazione delle reti distinte (acque nere, acque meteoriche), dei manufatti posti a servizio delle reti, dei punti di prelievo delle acque, della provenienza, dei recapiti finali (fognatura comunale, corsi d'acqua, suolo e sottosuolo) e della destinazione d'uso delle superfici scoperte (es: parcheggi, stoccaggi di materiali con indicazione tipologia e modalità di stoccaggio, ecc.);
- In caso di richiesta di rinnovo all'autorizzazione allo scarico in fognatura comunale, dichiarazione, resa sotto forma di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti l'assenza di modifiche rispetto alla situazione autorizzata;
- Calcolo dimensionamento vasca volano;
- Estratto aerofotogrammetrico con l'individuazione dell'area oggetto di intervento, scala 1:2000;
- Copia dell'eventuale precedente autorizzazione allo scarico;
- Copia documento d'identità del richiedente;

Li, .....

(eventuale timbro e firma leggibile)

\_\_\_\_\_

## **NOTE SULLA COMPILAZIONE DEI PROGETTI PER ALLACCIAMENTI ALLA PUBBLICA FOGNATURA**

### **1. DEFINIZIONE DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

**D.Lgs 152/2006, art. 74, comma 1, lett. g) – Regolamento Regionale n. 3/2006, art. 5, comma 1**

Sono da considerare acque reflue domestiche, oltre a quelle provenienti da insediamenti residenziali, le attività indicate nell'allegato A al Regolamento Regionale n. 3/2006, ovvero:

1. le acque reflue derivanti dal metabolismo umano e dall'attività domestica ovvero da servizi igienici, cucine e/o mense anche se scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgano attività commerciali o di produzione di beni
2. in quanto derivanti da attività riconducibili per loro natura a quelle domestiche e/o al metabolismo umano, le acque reflue provenienti da:
  - a) laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza;
  - b) lavanderie a secco e ciclo chiuso e stirerie la cui attività sia rivolta direttamente e esclusivamente all'utenza residenziale;
  - c) vendita al dettaglio di generi alimentari e altro commercio al dettaglio, anche con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita stessa;
  - d) attività alberghiera o di ristorazione.

### **2. SEPARAZIONE ACQUE BIANCHE ED ACQUE NERE**

Tutti i nuovi insediamenti devono essere dotati di condotte di scarico distinte per le acque nere e per le acque meteoriche. Nell'eventualità in cui la rete fognaria gestita dalla Società sia di tipo separato, le canalizzazioni proseguono separate fino ai rispettivi recapiti. E' fatto assoluto divieto di immettere le acque bianche nel collettore fognario delle acque nere e viceversa ad eccezione di quelle accumulate nelle vasche di prima pioggia.

Se la rete gestita dalla Società è di tipo misto, le canalizzazioni proseguono separate e distinte fino al pozzetto di consegna posto a monte della rete gestita dalla Società. Mentre le acque nere saranno immesse nella rete fognaria mista, le acque meteoriche, ogni qualvolta ciò sia tecnicamente possibile, saranno smaltite in loco conformemente alle vigenti disposizioni di legge senza immissione nella rete fognaria. Diversamente l'immissione delle acque meteoriche nella fognatura dovrà avvenire secondo le prescrizioni tecniche della società e previa laminazione.

Per lo smaltimento delle acque meteoriche, l'intestatario dell'autorizzazione sarà responsabile degli scarichi e delle relative richieste di autorizzazione agli Enti competenti.

### **3. MANUFATTI SU ALLACCIAMENTI**

Sui nuovi allacciamenti, fatte salve diverse disposizioni della Società, è fatto divieto al cliente di utilizzare pozzi neri, fosse biologiche, vasche Imhoff, ovvero manufatti simili, nel caso in cui l'allacciamento avvenga su rete fognaria collegata ad impianto di depurazione.

La Società si riserva di richiedere al Cliente l'installazione di idonee vasche imhoff, in caso di particolari esigenze tecnico-operative così come di richiederne la messa fuori servizio e/o il by pass. E' vietata l'adozione dei trituratori domestici.

### **4. MODALITA' DI INNESTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA**

L'innesto dell'allacciamento alla pubblica fognatura deve avvenire, di norma, in una cameretta di ispezione stradale.

In caso di assenza del pozzetto di ispezione, l'immissione deve avvenire sulla generatrice superiore del collettore principale con l'utilizzo di idonei pezzi speciali che garantiscano la perfetta tenuta idraulica e meccanica. Nel caso le altezze disponibili non siano sufficienti, le modalità di allacciamento dovranno essere concordate con la Società. L'innesto sulla condotta principale dovrà comunque avvenire ad una quota superiore all'80% del suo diametro. L'allacciamento deve avere origine da un pozzetto di ispezione da realizzare al limite della proprietà privata, ispezionabile dalla Società, e dotato degli opportuni pezzi idraulici per le operazioni di controllo e pulizia. Deve inoltre essere costituito da tubazioni con andamento esclusivamente rettilineo in sede stradale, salvo particolari deroghe che possono essere concesse dalla Società.

Tutte le opere devono, in ogni caso, essere realizzate secondo le norme vigenti e quelle della buona tecnica, unitamente a quanto previsto dal presente regolamento o quanto prescritto dalla Società.

### **5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI ALLACCIAMENTI**

Le condotte di allacciamento alla rete gestita dalla Società devono essere il più possibile corte e rettilinee, posate su letto di sabbia o calcestruzzo magro, ed adeguatamente protette contro il gelo, i sovraccarichi, gli assestamenti del terreno.

Le canalizzazioni private vanno opportunamente dimensionate, con diametri che non potranno comunque essere inferiori a millimetri 120 e con adeguata pendenza.

I tubi vanno disposti sotto regolari livellette, con giunti di chiusura a perfetta tenuta e capaci di resistere, con sicurezza e senza perdite di gas o di liquidi, alle pressioni cui possono essere soggetti in dipendenza del funzionamento della fognatura. I materiali usati per gli allacciamenti delle acque nere e miste devono essere lisci, impermeabili e resistenti all'azione corrosiva dei liquami. Sono espressamente vietati i tubi in cemento non rivestiti.

I cambiamenti di direzione e le diramazioni devono essere realizzati con pezzi speciali curvi con angoli di 30° e 45°.

Nessuna condotta può immettersi in un'altra di diametro minore; i passaggi da una condotta di diametro minore ad una con diametro maggiore devono avvenire utilizzando pezzi speciali.

Al fine di consentire una agevole manutenzione della fognatura interna, è consentito al cliente l'installazione di pozzetti, con pezzi speciali per l'ispezione, muniti di tappo a tenuta.